



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

A.S. 2018/2019 2019/2020 2020/2021

2020/21

SCUOLA PARITARIA PITAGORA

*LICEO SCIENTIFICO e TECNICO ECONOMICO
(INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E
MARKETING)*

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Rivisitato dal Collegio Docenti nella seduta del 28 Ottobre 2020

Aggiornato e approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 10 Dicembre 2020

ADOTTATO dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10 Dicembre 2020

INDICE

Sommario

1. PREMESSA.....	5
Sezione 1_LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO.....	8
1. Il Contesto.....	8
2. La Scuola.....	8
➤ Il sito web dell’istituto Pitagora.....	9
3. Indirizzi generali per l’elaborazione del piano triennale offerta formativa	10
➤ Qualità.....	10
➤ Efficacia Ed Efficienza	11
➤ Legalità E Responsabilità	11
➤ Uguaglianza E Imparzialità	12
4. Analisi dei bisogni e risposta della Scuola “Pitagora” ai fabbisogni del territorio.....	12
5. La mission della Scuola Pitagora	12
Sezione 2_ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA.....	14
1. ORGANIGRAMMA.....	14
2. GLI ORARI DELLA SCUOLA	15
3. ORGANI COLLEGIALI	15
4. FUNZIONI STRUMENTALI.....	18
➤ Area 1_Gestione del piano triennale dell’offerta formativa	18
➤ Area 2_Sostegno al lavoro dei docenti	18
➤ Area 3_ Interventi e servizi per gli studenti.....	19
➤ Area 4_R. di progetti formativi con enti ed istituzioni esterni alla scuola	19
5. FUNZIONE DOCENTE	19
6. PIANO DI AGGIORNAMENTO DELLA FUNZIONE DOCENTE.....	21
7. ORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI DI VERIFICA E VALUTAZIONE	21
8. VALUTAZIONE E MONITORAGGIO	22
➤ Valutazione nelle diverse materie.....	23
➤ Valutazione della condotta	24
9. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO.....	25
➤ Credito scolastico.....	25
➤ Credito formativo.....	25
10. SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO ai sensi del dpr 122/09 art. 4 c.6	26
11. CORSI DI RECUPERO	26
12. VALIDITÀ DELL’ANNO SCOLASTICO AI FINI DELLA VALUTAZIONE.....	27
13. LIBRI DI TESTO E STUDIO	30
14. CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI	30
15. INSEGNAMENTO DELL’EDUCAZIONE CIVICA	31
Sezione 3_OFFERTA FORMATIVA	32
1. IL LICEO SCIENTIFICO.....	32
➤ Profilo in uscita dello studente liceale	33
➤ Risultati di apprendimento del Liceo scientifico	36
➤ Piano degli studi del liceo scientifico	37
2. GLI ISTITUTI TECNICI “RIFORMATI” e L’ISTITUTO TECNICO ECONOMICO	38
➤ profilo in uscita dello Studente dell’Istituto Tecnico (<i>Amministrazione, Finanza e Marketing</i>).....	39
➤ Profilo dell’indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing”	41
➤ piano degli studi dell’istituto tecnico economico	43

3.	PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL BIENNIO OBBLIGATORIO	0
4.	La certificazione delle competenze	1
5.	Lo studente che termina il biennio di scuola superiore:.....	2
Sezione 4_SCELTE STRATEGICHE		3
1.	POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA EDUCATIVA IN FUNZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	3
2.	PIANO DI MIGLIORAMENTO obiettivi formativi prioritari (art.1, c. 7 L.107/15)	4
➤	aspetti generali	4
3.	INIZIATIVE DA ATTIVARE NEL TRIENNIO DI VALIDITÀ.....	7
➤	ACCOGLIENZA – “BUONA LA PRIMA”	7
➤	“IO NON MI DIS PERDO”	8
➤	“CLIL”	9
➤	“OK, LA SCELTA È GIUSTA”	9
➤	“A MODO MIO” INCLUSIONE E BENESSERE	10
➤	“VIAGGIO E IMPARO”	10
➤	“DEO FAEDDO SU SARDU”	11
➤	“DOPOSCUOLA POMERIDIANO”	11
4.	FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA	12
➤	Gestione del Piano triennale dell’offerta formativa – Revisione e valutazione PTOF....	12
➤	Autovalutazione d’Istituto	12
➤	Valutazione alunni	12
➤	Coordinamento orientamento in ingresso ed in uscita.....	12
➤	Formazione e innovazione	12
➤	Supporto alunni.....	13
➤	Coordinamento certificazioni linguistiche, stages all’estero, formazione CLIL	13

1. PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Paritario "Pitagora" di Sassari, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio d'Istituto e comunicati dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo;

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 10/12/ 2020;

Il piano è stato approvato e adottato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 10 /12/ 2020;

Il piano è pubblicato nel sito della scuola nella sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE".

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa costituisce il documento fondamentale per la scuola Paritaria Pitagora e contiene gli obiettivi formativi generali, gli strumenti e i metodi predisposti per raggiungerli nei prossimi tre anni scolastici.

Tale documento viene elaborato dal Collegio dei Docenti, nell'ambito della sua autonomia, tenendo conto dei principi costituzionali, degli indirizzi generali ed educativi stabiliti a livello nazionale, degli indirizzi particolari stabiliti dal Consiglio d'Istituto e delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Gli attori coinvolti ed influenzati dalla elaborazione di questo documento sono tutti quelli che concorrono a rendere migliore il servizio offerto, proponendo ed attivando secondo il principio di autonomia scolastica (didattica ed organizzativa) soluzioni atte a rendere più efficiente l'attività didattica promossa dalla scuola Pitagora. Gli studenti, le loro famiglie, nonché i docenti sono portatori d'interesse di questo lavoro, che ha come scopo non solo quello di creare i professionisti di domani, ma di formare una nuova classe lavorativa e dirigente che incida in maniera positiva al miglioramento del futuro contesto sociale. Il presente P.T.O.F. ha una valenza identitaria, culturale, di autoanalisi, e progettuale. Da esso scaturiranno tutte le misure che la scuola attuerà per colmare eventuali carenze evidenziate dal processo di auto analisi o migliorare in totale autonomia la propria offerta collaborando in maniera continuativa con gli studenti, le loro famiglie e il corpo docente.

L'adeguamento formativo alle nuove esigenze della società e del mercato del lavoro consente, all'Istituto Pitagora, forte dell'autonomia scolastica attribuitagli dalla legge nazionale (art. 4, art.5 art. 6 del D.P.R. 8/3/99), di adottare percorsi scolastici che, pur essendo in linea con il

dettato ministeriale, valorizzino le capacità e le inclinazioni degli allievi e potenzino il loro grado di apprendimento.

La scuola vive attualmente momenti di “sofferenza” a causa di diverse problematiche in fieri:

in relazione agli utenti:

- Dispersione scolastica
- Demotivazione all'apprendimento
- Isolamento vissuto dai giovani

in relazione ai docenti:

- Bassa motivazione nell'uso di nuovi modelli educativi
- Bassa utilizzazione delle nuove tecnologie in rapporto ai modelli educativi innovativi
- Insufficiente formazione in entrata riguardo le metodologie e le dinamiche didattiche
- Diffusa frustrazione

In relazione ai programmi da svolgere e alla programmazione:

- Frammentarietà dei saperi
- Estrema diversificazione tra scuola e scuola
- Gerarchia tra le discipline
- Mancanza di raccordo tra le varie discipline e tra le mete educative e i diversi obiettivi.

Il modello di integrazione proposto dalla Scuola Paritaria “Pitagora” è coerente con l'identità che la scuola propone agli studenti, alle loro famiglie e al territorio, e al modello educativo di tutto il complesso scolastico, dalle elementari alle medie alle superiori, che riconosce alcuni nodi fondamentali di riferimento:

- L'identità dell'individuo, del paese, della cultura, che significa promozione dell'autostima;

L'importanza della cultura del lavoro che significa investire su due fronti:

- l'orientamento, inteso come superamento della “cultura del posto” a vantaggio di una nuova visione delle opportunità e delle professioni;
- la cultura della flessibilità, nuove forme di lavoro – autonomo, artigianale, atipico – preparazione all'imprenditorialità e la proposta formativa, intesa come valorizzazione di forme dell'apprendere proprie del mondo esterno alla scuola,

sviluppando il senso di responsabilità e di autonomia, le capacità etiche ed intellettuali di collaborazione con gli altri, il *problem solving*.

La sfida che l'Innovazione tecnologica e la moltiplicazione delle fonti di Informazione e di conoscenza pongono all'azione scolastica e all'individuo in crescita viene accolta dall'Istituto Pitagora a 360 gradi. Vengono favoriti lo sviluppo di una visione fortemente proiettata alla dimensione europea con la conoscenza delle principali lingue comunitarie senza dimenticare la forte tradizione Classica quale patrimonio importante del nostro paese, anche come conoscenza e valorizzazione dei monumenti, per stabilire un proficuo rapporto con il nostro ambiente storico e geografico.

La Scuola Paritaria "Pitagora", grazie ad una dirigenza stabile, ad un corpo docente dinamico e capace di progettare e di autovalutarsi, sarà in grado - in sintonia con tutte le forze operanti all'interno della scuola e sul territorio - di garantire un'offerta formativa in linea con caratteri specifici richiesti dalla Nuova Scuola: ***Flessibilità, Responsabilità e Inclusione.***

Sezione 1 LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1. Il Contesto

Il contesto socioeconomico-culturale in cui l'Istituto opera può essere rappresentato dal triangolo Sassari-Alghero-Porto Torres, che racchiude al suo interno centri d'eccellenza nei servizi (Università) e nel manifatturiero (chimica di base e fine, oltre alle biotecnologie dei centri di ricerca di Porto Conte) ed è caratterizzato da un tessuto produttivo di piccole e medie imprese perlopiù artigianali oltre a quelle operanti nel terziario. A Sassari, da cui proviene buona parte degli alunni, non mancano invece imprese di più grandi dimensioni e varie opportunità di lavoro. Nel breve periodo la recente crisi dei mercati internazionali ha generato effetti distorsivi sul mercato occupazionale, la "sentita" sfiducia dell'investitore ha causato naturalmente un rallentamento dell'economia che ha portato nell'isola, ad una decisa flessione del mercato del lavoro, già poco dinamico a causa di limiti strutturali propri del nostro territorio. L'attuale crisi pandemica mondiale ha accentuato le problematiche legate al lavoro danneggiando il tessuto produttivo nel quale la scuola si inserisce.

La scuola Pitagora si mostra particolarmente attenta a ciò che accade nel proprio territorio, ed è per questo che appoggia costantemente iniziative legate alla promozione dello stesso, attivando annualmente progetti volti all'insegnamento della storia e della letteratura sarda.

2. La Scuola

La scuola "Pitagora" di Sassari è una scuola pubblica non statale, che opera nel territorio sassarese dal 2005. Essa si rivolge a tutti coloro che intendono, con impegno e persistenza, che condividono i valori del rispetto reciproco e della solidarietà, e che intendono accostarsi a tutti gli aspetti della cultura. La scuola "Pitagora" ambisce a responsabilizzare, guidare i ragazzi alla formazione di un senso critico, attraverso cui fare proprio, rielaborare e trasporre nella vita di tutti i giorni quanto appreso. Tutto ciò è portato avanti attraverso l'ideazione di progetti o l'adesione agli stessi. I docenti garantiscono agli allievi un clima collaborativo e di esperienza, un'apertura al dialogo, una presenza costante e attenta alle aspirazioni e alle inclinazioni di ciascuno.

A seguito della riforma degli istituti superiori l'offerta formativa della Scuola Pitagora si articola secondo due percorsi, il **Liceo Scientifico** e l'**Istituto Tecnico** settore Economico con indirizzo in "**Amministrazione, Finanza e Marketing**", entrambi organizzati in due bienni ed un quinto anno. La Scuola "Pitagora" è sita nel centro cittadino, in uno stabile storico denominato Ex G.I.L.

Essa comprende:

- 13 Aule didattiche
- L'Aula Magna e al suo interno una libreria didattica a disposizione dei docenti e degli allievi
- Il Laboratorio multimediale
- L'Aula docenti
- L'archivio
- Gli Uffici amministrativi
- l'Ufficio di Presidenza
- La Segreteria Studenti

All'interno del complesso scolastico è presente una palestra che la Scuola Pitagora condivide nell'utilizzo con un altro Istituto Scolastico Statale, al fine di far svolgere le attività motorie ai propri allievi. La scuola "Pitagora" dialoga con le famiglie e le istituzioni, mira allo sviluppo della persona secondo i principi di eguaglianza, e favorisce l'inserimento nel mondo del lavoro di persone qualificate. Durante l'anno si attivano corsi di recupero a supporto della didattica curricolare a seconda delle esigenze dell'apprendimento scolastico. La scuola, sempre attenta all'inclusione, ospita lo sportello di ascolto AID (Associazione Italiana Dislessia) e ha realizzato, in collaborazione con la sezione di Sassari, numerose iniziative di formazione aperte al territorio. La presenza dello sportello e di formatori AID permette un continuo aggiornamento del corpo docente sempre attento alle dinamiche interne alla classe. Vocazione della scuola è accogliere studenti che manifestano varie difficoltà di apprendimento e contribuire al loro successo formativo, combattendo così la dispersione scolastica di cui la nostra isola ha un triste primato.

Nell'edificio scolastico ogni aula è dotata di computer e LIM con collegamento ad internet; di un'aula informatica-multimediale, di un laboratorio di scienze, e di un servizio di catering. La Scuola è dotata di un sito web che aiuta a migliorare notevolmente l'efficacia e la tempestività dell'informazione scuola – famiglia. Tramite **la home page del sito web dell'Istituto www.scuolapitagora.com** gli allievi, i docenti e i genitori possono accedere al registro elettronico della scuola attraverso un codice identificativo fornito dalla scuola.

➤ **Il sito web dell'istituto Pitagora**

La scuola Pitagora è dotata di un sito web attraverso il quale assume la doppia funzione di divulgazione delle attività dalla scuola e portale di congiungimento attraverso il quale gli utenti possono accedere al registro elettronico e al repository contenente tutti i file didattici sia dei docenti che degli studenti.

Questo strumento, migliora notevolmente l'efficacia e la tempestività dell'informazione scuola - famiglia. Tramite **la home page del sito web dell'Istituto www.scuolapitagora.com** gli allievi, i docenti e i genitori possono comunicare attraverso un codice identificativo fornito dalla scuola e le credenziali (nome utente e password) personali (fornite dalla segreteria e **valide per tutto l'iter degli studi**; in caso di smarrimento, possono essere nuovamente generate dalla Segreteria – Ufficio Alunni). Ad esso si può accedere da una qualsiasi postazione con connessione dati (computer, tablet, smartphone).

All'interno del sito sono allegati **i progetti didattici della classe e dei singoli docenti**, nonché **vario materiale informativo e didattico** (compiti, esercitazioni, elenco dei libri di testo, compiti delle vacanze, programma svolto, ...); sempre sullo stesso, saranno quotidianamente pubblicate tutte **le comunicazioni tra scuola e famiglia e le circolari per gli alunni alle famiglie**.

Attraverso il link **“AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE”** gli interessati potranno visionare tutti gli atti di interesse pubblico.

3. Indirizzi generali per l'elaborazione del piano triennale offerta formativa

Gli indirizzi generali per le attività della Scuola Paritaria “Pitagora” di Sassari e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio d'Istituto, ai fini dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sono i seguenti:

➤ **Qualità**

L'offerta formativa della Scuola Pitagora sarà promossa e strutturata per realizzare un servizio di qualità. Qualità, non come eccellenza, ma come gratificazione raggiunta attraverso il raggiungimento delle esigenze formative identificate. La Scuola dovrà mettere in atto un complesso meccanismo con l'obiettivo di definire il ruolo e le responsabilità di ciascuno, in vista della soddisfazione del cliente della domanda d'istruzione. Il regolamento generale della scuola dovrà essere la guida per l'organizzazione scolastica che vuole rispondere alle esigenze del cliente. La Scuola Pitagora dovrà recuperare i requisiti fondamentali del fare qualità, ossia:

- 1.** Una cultura orientata al cliente e capace di rispettarne attese e bisogni;
- 2.** Programmi di studio rigorosi, concordati a livello di dipartimento ed inseriti in un progetto di programmazione correttamente elaborato;

3. L'utilizzazione degli istituti dell'autonomia scolastica per migliorare i processi e diversificare gli interventi;
4. L'attenzione al processo di lavoro per migliorare costantemente modalità operative e risultati;
5. L'attitudine a rilevare e misurare gli eventi concreti in cui si realizza il fare scuola;
6. La ricerca di coerenza tra professionalità e autonomia e le esigenze del lavorare in un'organizzazione che richiede il rispetto di vincoli e adempimenti e persegue obiettivi definiti.

➤ **Efficacia Ed Efficienza**

La Scuola Pitagora di Sassari dovrà erogare un servizio orientato ai principi di efficacia ed efficienza. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà prevedere processi ed azioni efficaci e l'utilizzo delle risorse in modo efficace. Tale modalità organizzativa concorre ad innalzare il successo scolastico e quindi ad invertire la triste ascesa del fenomeno della dispersione scolastica prima del termine dell'obbligo di formazione.

➤ **Legalità E Responsabilità**

Le azioni del Piano dovranno includere in tutte le attività previste del piano la dimensione legata a principi di educazione, legalità, responsabilità, fondamentali per la formazione di un futuro cittadino consapevole dei suoi diritti e doveri. Per sviluppare una autentica cultura della legalità si dovrà partire dalla consapevolezza che il valore sotteso nell'idea di legalità è contestuale alla sua natura storica e situazionale, alle condizioni socio-economiche in cui si sviluppa, e che pertanto è modificabile nell'arco del percorso formativo e nel proprio percorso di vita.

L'idea e la cultura della legalità vanno costruite in maniera continua durante il percorso scolastico in modo da offrire agli alunni l'opportunità dello sviluppo di una consapevolezza critica dell'esistenza del problema. Attraverso l'insegnamento strutturato di "Cittadinanza e Costituzione" tutti gli indirizzi della scuola pitagora potranno approfondire le tematiche proprie del periodo storico e della vita quotidiana relazionandosi con fattori non solo giuridici ma anche morali.

➤ Uguaglianza E Imparzialità

La Scuola Pitagora dovrà ispirare la sua azione a principi generali di Uguaglianza, Imparzialità e Regolarità, Accoglienza e Integrazione.

4. Analisi dei bisogni e risposta della Scuola “Pitagora” ai fabbisogni del territorio

I ragazzi residenti nel territorio di Sassari e provincia appartengono a fasce sociali diverse ed esprimono esigenze differenti mostrando atteggiamenti alquanto eterogenei nei confronti della scuola. Chiaramente i giovani vivono una serie di tensioni dovute sia all’età adolescenziale, sia alla difficile scelta scolastica strettamente connessa alla successiva attività lavorativa e/o al proseguimento degli studi.

La Scuola Paritaria “Pitagora” progetta e realizza interventi di formazione, orientamento ed educazione mirati allo sviluppo della persona sia culturali sia professionali.

La società attuale richiede un tipo di preparazione polivalente, basato non su una frammentaria specializzazione, ma su un processo di comprensione dei metodi generali su cui innestare le competenze specialistiche. La Scuola Paritaria “Pitagora” intende sfruttare tutti gli strumenti culturali di natura linguistica, comunicativa, scientifica e tecnologica che possano risultare utili per la risoluzione di problemi e per la comprensione della realtà.

Tali interventi mirano ad evitare l’obsolescenza delle conoscenze ricercando, in ogni disciplina, ciò che è destinato a rimanere comunque concetto fondamentale di base e non insistendo su ciò che presumibilmente decade per l’evoluzione tecnologica e di mercato. La scuola intende, pertanto, assumere il ruolo di centro di educazione permanente attivando, in risposta ad esigenze territoriali, iniziative anche a favore di situazioni di emarginazione sociale e flessibilità occupazionale.

5. La mission della Scuola Pitagora

La **Mission** della Scuola Paritaria Pitagora è riconducibile ai seguenti punti:

1. Progettare percorsi educativi e didattici che offrano opportunità di *apprendimento a tutti gli alunni*;
2. *Istituire relazioni umane che facilitino, all’interno della scuola, il processo insegnamento - apprendimento*;
3. *Integrare le diversità*;
4. *Valorizzare le eccellenze*;

- 5. Integrare scuola e territorio per dare risposte significative ai bisogni culturali e sociali con il concorso di tutti gli operatori coinvolti nel sistema formativo;*
- 6. Prevenire e recuperare la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo;*
- 7. Migliorare le relazioni e l'efficacia del gruppo classe (gruppo di lavoro, non di amici);*
- 8. Aumentare l'autoefficacia negli studenti in ingresso delle prime classi (metodo di studio autovalutazione);*
- 9. Migliorare l'autostima degli studenti;*
- 10. Supportare gli studenti in difficoltà con percorsi di counseling;*
- 11. Supportare gli studenti nelle attività disciplinari;*
- 12. Migliorare le strategie didattiche dei docenti;*
- 13. Organizzare una consulenza metodologica per i CdC e per i singoli docenti.*

In concreto la Scuola si impegna a:

- 1.** Prestare la massima attenzione verso il ragazzo come soggetto in formazione - portatore di bisogni e risorse - attraverso una offerta formativa volta a garantire un ambiente scolastico di benessere;
- 2.** Individualizzare e personalizzare l'insegnamento e l'apprendimento;
- 3.** Ricercare l'accordo sugli stili educativi tra la scuola e la famiglia;
- 4.** Prestare la massima attenzione ai potenziali di sviluppo individuali, ai ritmi di apprendimento personali e alle conoscenze pregresse di ciascun alunno;
- 5.** Offrire una didattica mirata all'acquisizione di competenze e al raggiungimento di una solida sicurezza di sé;
- 6.** Fare acquisire un metodo di lavoro mirato ad imparare ad imparare.

Sezione 2 ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

Scuola Paritaria "Pitagora"
Liceo Scientifico e Istituto Tecnico Economico (A. F. M.)
Via G. Asproni n.29 - 07100 SASSARI
Tel. 079 298764
e-mail: info@scuolapitagora.com
WEB: www.scuolapitagora.com

1. ORGANIGRAMMA

1. Gestore	Dott.ssa Maria Caterina Mura
2. Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Dott. Sanna Pietro
3. Direttore dei Servizi generali e Amministrativi	Rag. Piras Giovanna
4. Resp. delle Nuove tecnologie e gestione del sito Web	Rag. Frongia Mario Settimio
5. Coordinatore delle attività didattiche	Prof. Gallucci Luigi

Il corretto funzionamento della scuola si basa sulla collaborazione armonica tra docenti, personale amministrativo e l'ufficio di dirigenza. L'organigramma estremamente snello consente di rendere più veloce la comunicazione grazie anche all'utilizzo delle funzioni informatiche presenti nell'Istituto.

Tutti i processi sono stati smaterializzati con l'introduzione a pieno regime del registro elettronico e con l'implementazione delle funzioni del sito Internet.

Attraverso questi due strumenti la scuola è stata così in grado di:

- Attivare una comunicazione funzionale e veloce con i genitori
- Promuovere verso un'utenza più ampia i traguardi raggiunti e le collaborazioni
- Consentire una digitalizzazione maggiore snellendo il lavoro delle segreterie
- Rendere partecipi le famiglie delle attività condotte nell'Istituto

Il rapporto con l'utenza avviene:

Genitori e tutor: specialmente attraverso l'utilizzo di canali informatici e telefonici, per quanto riguarda il ritiro di documenti scolastici che prevedono la presenza dell'utente, in segreteria negli orari indicati sul sito

Utenti esterni: esclusivamente attraverso l'utilizzo di canali informatici e telefonici e solo in casi eccezionali in presenza

2. GLI ORARI DELLA SCUOLA

Le lezioni della Scuola Pitagora iniziano alle ore 8,30 e seguiranno la seguente scansione oraria composta da ore di 50 minuti e due intervalli da 10 minuti.

1° ora	8:30 – 9:20
2° ora	9:20 – 10:10
Intervallo	10:10 – 10:20
3° ora	10:20 – 11:10
4° ora	11:10 – 12:00
Intervallo	12:00 - 12:10
5° ora	12:10 – 13:00
6° ora	13:00 – 13:50
7° ora	13:50 – 14:40

Si precisa che l'ingresso al plesso scolastico per gli studenti è consentito dalle ore 8:20. Il pomeriggio la Scuola osserverà il seguente orario di apertura 16.00 – 19.00 nel quale verranno programmate le attività di potenziamento e recupero. Nell'orario pomeridiano verrà organizzato anche il doposcuola scolastico.

3. ORGANI COLLEGIALI

Così come previsto dal D. Lgs. N°297 del 16/04/1994 nella Scuola paritaria Pitagora sono istituiti i seguenti organi collegiali.

Consiglio di Istituto

Collegio docenti

Consigli di classe

Dipartimenti disciplinari

Assemblee dei Genitori

- **Consiglio di Istituto**

Il Consiglio di Istituto è costituito da 10 componenti, di cui 4 rappresentanti del personale docente, 1 del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 2 dei genitori e 2 degli alunni, e il coordinatore delle attività didattiche ed educative quale membro di diritto.

Il Consiglio di Istituto è presieduto da uno dei membri, eletto, a maggioranza dei suoi componenti, tra i rappresentati dei genitori; il consiglio elegge nel suo seno una giunta

esecutiva composta da un docente, da un impiegato amministrativo o tecnico ausiliario e da due genitori.

Della giunta fanno parte di diritto il Coordinatore delle Attività Didattiche ed Educative, che la presiede, e ha la rappresentanza dell'istituto, e il capo dei servizi di segreteria che svolge anche funzioni di segretario della stessa giunta.

Per l'anno scolastico 2020/21 il consiglio di istituto è composto dai seguenti membri:

Membro di diritto (Coordinatore attività didattiche)	1. Prof. Gallucci Luigi
Componente "DOCENTI"	2. Prof.ssa Medde Sara 3. Prof. Satta Alessio 4. Prof.ssa Di Nora Letizia 5. Prof.ssa Filigheddu Miriam
Componente "GENITORI"	6. Dui Mari Vittoria 7. Piras Giulia Sara Maria
Componente "STUDENTI"	8. Perruzza Mattia 9. Deiana Sara
Componente "PERS. ATA"	10. Sanna Claudia

Il Consiglio di Istituto, fatte salve, le competenze del collegio dei docenti e di classe ha potere deliberante su pro/posta della giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e della attività della scuola.

Il Consiglio di Istituto, indica altresì, i criteri generali relativi alla formazione della classe, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle attività scolastiche, e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe.

- **Il Collegio dei Docenti**

Il collegio dei Docenti oltre all'incontro che si terrà nel mese di settembre effettuerà nel corso dell'anno scolastico le seguenti riunioni per la trattazione degli argomenti qui sinteticamente indicati, fermo restando che l'articolazione dettagliata di ogni ordine del giorno sarà fornita di volta in volta.

Settembre definizione del piano attuativo del P.T.O.F. Piano annuale delle attività, criteri di assegnazione delle classi, presentazione scuola.

Ottobre adempimenti connessi al piano attuativo e approvazione della programmazione educativa e didattica

Gennaio	approvazione P.T.O.F. c n modificazioni; approfondimento attività di aggiornamento
Febbraio	Eventuale verifica del Piano annuale dell'O.F.;
Aprile	riunione dei coordinatori ai fini della preparazione del documento del Consiglio di Classe; Approvazione piano eventuali esami Preliminari
Maggio	criteri di valutazione per lo svolgimento degli scrutini. Valutazione percorsi alternanza scuola lavoro e certificazione degli stessi. adempimenti collegiali definitivi relativi all'adozione dei libri di testo Aggiornamento RAV

- **Il Consiglio di Classe**

Il consiglio di classe è composto dai docenti della singola classe, da 2 rappresentanti eletti tra i genitori degli alunni iscritti alla classe e da 2 rappresentanti degli studenti eletti dagli studenti della classe.

Spetta al consiglio di classe al completo il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione, nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni.

Le competenze relative al coordinamento didattico, ai rapporti interdisciplinari, alle valutazioni periodiche e finali degli alunni spettano al consiglio di classe con la sola presenza dei docenti.

- **I dipartimenti disciplinari**

Alla coordinazione della programmazione concorreranno i dipartimenti disciplinari in omogeneità con gli obiettivi del P.T.O.F e in rispondenza al profilo di indirizzo individueranno per ciascuna area disciplinare:

1. Programmazione didattica verticale
2. Criteri e parametri di valutazione
3. Azioni di recupero e sostegno
- 4.
5. Modalità e rapporto tra le discipline.

4. FUNZIONI STRUMENTALI

➤ Area 1_Gestione del piano triennale dell'offerta formativa

All'inizio dell'anno scolastico, viene predisposto, da parte del Collegio dei docenti, un Nucleo di Valutazione con il compito di predisporre strumenti in grado di verificare i risultati conseguiti nella gestione della didattica.

Funzione strumentale	Competenze
Coordinamento delle attività del piano Triennale dell'offerta formativa	Coordinamento delle attività del P.T.O.F. e della progettazione curricolare. 2. Valutazione delle attività del P.T.O.F. Coordinamento dei rapporti tra la scuola e le famiglie

Per quanto riguarda la progettazione curricolare, specialmente per le materie d'indirizzo dei due istituti si è resa necessaria la formazione di due comitati tecnici scientifici che supportassero l'attività progettuale e di proposta per la modifica del P.T.O.F. a fine di garantire la corretta valorizzazione delle materie caratterizzanti.

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO - LICEO SCIENTIFICO

- Prof.ssa Murgia Sonia
- Prof.ssa Porcu Raffaella
- Prof.ssa Succu Eleonora

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO - ISTITUTO TECNICO

- Prof. Pedes Fabrizio
- Prof. Satta Alessio
- Prof. Ruggieri Silvio

➤ Area 2_Sostegno al lavoro dei docenti

Funzione strumentale	Competenze
Coordinamento delle esigenze dei docenti	Monitoraggio ed analisi dei bisogni formativi, progettazione e gestione del Piano di formazione ed aggiornamento. Accoglienza dei nuovi docenti. 2. Produzione dei materiali didattici. Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie e della Biblioteca. Cura della documentazione educativa didattica.

➤ **Area 3_ Interventi e servizi per gli studenti**

Funzione strumentale	Competenze
Coordinamento delle esigenze degli studenti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Monitoraggio dei fabbisogni formativi degli studenti e progettazione dei relativi interventi. 2. Coordinamento delle attività di continuità, accoglienza, orientamento. 3. Coordinamento delle attività finalizzate al recupero, potenziamento e consolidamento delle conoscenze. 4. Coordinamento delle attività extracurricolari, integrative, di arricchimento, opzionali come laboratorio linguistico, laboratorio musicale. Confronto tra allievi, famiglie e rappresentanti degli enti locali.

➤ **Area 4_R. di progetti formativi con enti ed istituzioni esterni alla scuola**

Funzione strumentale	Competenze
Coordinamento dei bisogni formativi del territorio	Coordinamento dei rapporti con Enti pubblici e aziende per la realizzazione di stage formativi. Coordinamento delle attività di scuola-lavoro o di stage formativi Coordinamento dell'attività con la formazione professionale.

5. FUNZIONE DOCENTE

Il docente collaboratore a progetto è un prestatore d'opera intellettuale che svolge l'attività d'insegnamento come attività principale, anche se non esclusiva, in piena autonomia e secondo impegni contrattuali prestabiliti, per l'attuazione di un "progetto o programma o fase di esso". Il "piano di lavoro" infatti viene predisposto dalla Direzione e sottoscritto dalle parti come impegno contrattuale, immodificabile se non con il consenso univoco delle stesse fino al compimento del mandato.

Il programma d'insegnamento include la funzione docente che è intesa come esplicazione essenziale dell'attività di trasmissione della cultura, contributo all'elaborazione di essa e di impulso alla partecipazione dei giovani a tale processo per il raggiungimento del successo formativo degli stessi.

L'attività d'insegnamento è disciplinata non solo da norme deontologiche, ma soprattutto da disposizioni e regolamenti legislativi, ministeriali e regionali; infatti le prescrizioni e gli

adempimenti, in larga misura, scaturiscono da esigenze e comportamenti connaturali e fisiologici di tali attività.

Il docente oltre a svolgere il normale orario d'insegnamento, espleta le altre attività connesse alla sua funzione, tenuto conto degli impegni inerenti alla natura dell'attività didattica e della necessaria partecipazione all'organizzazione scolastica;

pertanto, il docente:

1. cura il proprio aggiornamento culturale e professionale;
2. partecipa alle riunioni degli Organi Collegiali di cui fa parte;
3. partecipa alla realizzazione delle iniziative educative della scuola, deliberate dai competenti Organi Collegiali;
4. cura i rapporti con i genitori degli alunni delle rispettive classi;
5. partecipa ai lavori delle commissioni d'esame in cui è stato nominato.

Il docente, quindi, svolge tutte quelle funzioni collaterali all'insegnamento che costituiscono un supporto irrinunciabile per ogni "docente professionista" e che possono essere così sintetizzate:

1. relazioni didattiche preventiva e consuntiva dell'anno scolastico;
2. preparazione delle unità didattiche;
3. corretta tenuta dei registri personali e di classe;
4. predisposizione di verifiche scritte;
5. predisposizione di test;
6. correzione degli elaborati, valutazione e verifica dell'apprendimento;
7. scelta del libro di testo e degli altri eventuali sussidi didattici;
8. partecipazione ai consigli di classe, del collegio docenti e d'istituto;
9. partecipazione alle commissioni d'esame di cui siano, eventualmente, componenti;
10. apporto costante della propria esperienza e della propria collaborazione per la realizzazione del PTOF, per il successo formativo degli alunni e per il raggiungimento degli scopi prefissati dal Progetto Educativo (PE);
11. ruolo partecipativo in seno agli Organi Collegiali, anche per quanto riguarda la programmazione didattica e l'organizzazione dell'anno scolastico, delle attività curricolari, extracurricolari e dell'orario settimanale delle lezioni.

6. PIANO DI AGGIORNAMENTO DELLA FUNZIONE DOCENTE

Fermo restando l'obbligatorietà morale della formazione indipendente del singolo docente, l'istituto promuove sulla base di quanto emerso dal piano di miglioramento, attività di aggiornamento professionale così come previsto dalla L. 107 del 2015 (buona scuola). Indipendentemente da quanto previsto dal piano di miglioramento, le attività di aggiornamento possono essere presentate dal singolo docente e previa approvazione da parte del collegio docenti inserite tra le attività di aggiornamento d'Istituto.

7. ORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

I processi valutativi accompagnano lo studente per l'intero percorso formativo al fine di:

1. migliorare la qualità dei suoi apprendimenti;
2. sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati;
3. garantire itinerari formativi coerenti con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito.

Essi forniscono all'alunno elementi per la conoscenza di sé, in ordine all'aspetto cognitivo, comportamentale, relazionale.

"Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva" (DPR 122/09 art. 1 comma 2).

La valutazione è da intendersi come strumento fondamentale per il docente in quanto consente una verifica della coerenza tra la scelta di contenuti/metodi e i risultati ottenuti; essa ha una grande valenza orientativa nella misura in cui, attraverso l'esplicitazione dei criteri, rende l'alunno capace di una verifica personale e di una valutazione di coerenza tra gli obiettivi dichiarati e i risultati ottenuti.

All'interno di una didattica orientativa, verifiche frequenti e differenziate, nonché una parallela autovalutazione da parte dello studente, consentono a quest'ultimo di acquisire consapevolezza del processo di apprendimento e quindi di controllarlo.

"Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF."

8. VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

La valutazione verrà effettuata:

1. all'inizio dell'anno (valutazione diagnostica) tramite prove d'ingresso per definire la situazione di partenza e programmare gli obiettivi didattico-disciplinari della classe;
2. in itinere per verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi a medio termine di ciascun alunno;
3. alla fine di ogni quadrimestre e alla chiusura dell'anno scolastico (valutazione sommativa) per verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali.

La valutazione sommativa verrà effettuata in relazione:

- al livello di partenza di ogni alunno
- all'interesse, alla partecipazione, all'impegno dimostrato
- ai ritmi e ai modi di apprendimento
- all'efficienza del metodo di studio
- alle conoscenze e competenze acquisite
- alle abilità di rielaborazione personale

Le verifiche sono disposte in coerenza con le unità didattiche o di apprendimento. Gli strumenti di verifica sono individuati dal collegio docenti e consistono in prove:

Scritte	Orali
<ol style="list-style-type: none">1. Tema2. Trattazione sintetica di argomenti3. Saggio Breve4. Relazione5. Articolo di giornale6. Lettera7. Intervista8. Quesiti a risposta singola e multipla9. Casi pratici e professionali10. Sviluppi di progetti	<ol style="list-style-type: none">1. Colloqui di tipo pluridisciplinare2. Interrogazioni brevi3. Sondaggi dal posto4. Interventi5. Esercitazioni alla lavagna6. Esperienza di laboratorio

La misurazione delle verifiche avverrà sulla base di specifiche griglie elaborate in relazione ai criteri generali di valutazione stabiliti in termini di:

1. **Conoscenze:** acquisizione di contenuti, cioè tematiche, argomenti, concetti, regole afferenti alla disciplina.
2. **Competenze:** applicazione concreta di un insieme coordinato di conoscenze.
3. **Abilità:** utilizzazione significativa delle competenze acquisite nonché capacità elaborative, logiche, critiche.

Nella valutazione verranno considerati anche gli aspetti comportamentali dell'alunno, che vengono valutati insieme alle conoscenze e competenze nelle varie discipline. Il giudizio emesso esprimerà una valutazione complessiva, risultante dalla valutazione sia del profitto sia del comportamento.

Gli studenti delle classi quinte, durante l'arco dell'anno scolastico, verranno sottoposti a delle simulazioni delle prove d'esame, proponendo le tipologie di prove previste per l'esame conclusivo del corso di studi in base alle indicazioni ministeriali.

➤ Valutazione nelle diverse materie

Le valutazioni complessive sono espresse in scala numerica.

La tabella seguente indica i parametri di valutazione come riferimento comune per tutte le discipline. Le modalità e i criteri di valutazione specifici di ciascuna disciplina sono indicati nei documenti elaborati dai singoli Dipartimenti di materia. Le verifiche sono concordate nel numero di almeno 6 prove scritte/grafiche in quelle materie che prevedono la prova scritta; per la verifica delle conoscenze sono concordate almeno 3 prove per quadrimestre, di cui almeno 1 in forma orale.

VOTO	LIVELLO DI COMPETENZE	LIVELLO DI CONOSCENZE	LIVELLO DI ABILITA'
	DESCRITTORI	DESCRITTORI	DESCRITTORI
1 - 3	Assolutamente insufficiente: non è in grado di affrontare la prestazione	Non conosce nemmeno semplici argomenti essenziali. Non conosce il lessico della disciplina	Procedimenti inconsistenti o incomprensibili; assenza di proprietà linguistiche e espositive
4	Gravemente insufficiente: esegue la prestazione in modo incompleto, lacunoso, compiendo diversi errori in riferimento ad elementi essenziali; non si orienta anche se guidato	Ridotte e scorrette conoscenze degli argomenti di base; nozioni confuse del lessico proprio della disciplina	Non effettua alcuna analisi plausibile né sintetizza le proprie conoscenze; i procedimenti attivati sono gravemente scorretti; l'esposizione orale e la comunicazione scritta sono stentate con gravi errori linguistici
5	Insufficiente: esegue la prestazione in modo non completo, compiendo errori non gravi in riferimento ad elementi essenziali o errori significativi in riferimento a elementi non essenziali	Conoscenze incomplete e superficiali; nozione approssimativa del lessico specifico	Effettua analisi e sintesi imprecise e superficiali; attiva i procedimenti in modo impreciso e incerto; l'esposizione orale e la comunicazione scritta sono incerte e presentano errori nella struttura
6	Sufficiente: esegue la prestazione in modo corretto, pur con qualche errore o imprecisione; se guidato, si orienta	Conoscenze complete degli elementi essenziali della disciplina; nozione consapevole del linguaggio specifico di base della disciplina	Applica procedimenti di analisi e sintesi pertinenti, in modo semplice ma plausibile; l'esposizione orale e

			comunicazione scritta sono abbastanza chiare e sufficientemente corrette
7	Discreto: esegue la prestazione autonomamente in modo completo e corretto; se guidato, dimostra una tendenza alla rielaborazione attendibile e coerente dei contenuti	Complete con qualche imprecisione; discreta padronanza del lessico della disciplina	Applica procedimenti di analisi e sintesi corretti, chiari, pur non discostandosi dai modelli appresi; l'esposizione orale e la comunicazione scritta sono corrette
8	Buono: esegue la prestazione autonomamente in modo completo, del tutto corretto; dimostra una tendenza autonoma alla rielaborazione personale attendibile e coerente dei contenuti	Conoscenze complete e corrette, anche se non sempre approfondite; nozione corretta e appropriata de linguaggio specifico	Applica procedimenti di analisi e sintesi corretti, precisi, sicuri, sostenuti da argomenti validi e convincenti l'esposizione orale e la comunicazione scritta sono corrette e scorrevoli
9	Ottimo: esegue la prestazione in termini del tutto corretti; dimostra un'autonomia completa nella elaborazione di soluzioni/valutazioni	Conoscenze assolutamente corrette, approfondite, articolate; nozione corretta, ampia ed efficace del linguaggio specifico	Elabora procedimenti e strategie di analisi e sintesi originali, corretti e pertinenti; l'esposizione orale e la comunicazione scritta sono del tutto corrette, appropriate e convincenti
10	Eccellente: esegue la prestazione in termini del tutto corretti; dimostra un'autonomia completa nella elaborazione di soluzioni/valutazioni; instaura relazioni corrette e precise tra contenuti afferenti a discipline diverse	Conoscenze assolutamente corrette, approfondite, articolate arricchite da letture personali e contributi critici; nozione corretta, ampia ed efficace del linguaggio specifico	Elabora procedimenti e strategie di analisi e sintesi originali, corretti e pertinenti, attingendo strumenti anche da discipline diverse; l'esposizione orale e la comunicazione scritta sono del tutto corrette e appropriate, convincenti e efficaci

➤ Valutazione della condotta

Il voto viene assegnato dal Consiglio di classe su proposta del docente COORDINATORE. Oggetto della valutazione sono:

1. Rispetto del Patto di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto (valori fondanti la convivenza civile);
2. Frequenza e puntualità nell'adempimento degli impegni scolastici;
3. Impegno e partecipazione costruttiva alla vita scolastica.

Inoltre in base al D.Lgs. n° 62 del 13/04/17 art.1 c.3 la valutazione del comportamento si riferisce anche all'acquisizione delle competenze di cittadinanza.

La valutazione del comportamento è il risultato di una media ragionata dei punteggi attribuiti allo studente per ciascuno dei descrittori contenuti nella griglia allegata.

Eventuali infrazioni saranno comunicate alla famiglia in forma scritta e riportate sul Registro di classe. Ai sensi della normativa vigente (L. 169/08 art.2 e DPR 122/09) l'attribuzione di un voto inferiore a 6 in condotta al termine dell'anno scolastico determina la non ammissione alla classe successiva, indipendentemente dal profitto; la valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal Consiglio di classe (art.7 commi 2-3 DPR 122/09).

La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici.

9. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

➤ Credito scolastico

Per l'attribuzione del credito scolastico si terrà conto, come indicato nel D.lgs. n°62 del 13/04/17, della media dei voti, le attività complementari ed integrative concorreranno per l'assegnazione di eventuali crediti formativi.

Premesso che gli studenti promossi a maggioranza avranno comunque il credito minimo nell'ambito della fascia, i Consigli di Classe procederanno come segue:

- l'attribuzione del credito avverrà in base alla tabella riportata nell'Allegato A di cui art. 15 c.2 del D.lgs. n° 62 del 13/04/17.
- Una volta calcolata la media matematica, tenendo conto della votazione in condotta e nella materia educazione civica, il presidente della seduta, appurata la bontà dei calcoli attribuirà il credito scolastico trascrivendolo sul tabellone generale dei voti e sul registro dei voti.
- L'assegnazione del credito terrà conto della media arrotondata alla seconda cifra decimale
- verrà assegnato il credito più alto nella banda di oscillazione nel caso in cui il residuo della media **sia maggiore o uguale** a 0.5 (es. 6,50 credito 10 _ 6,49 credito 9)

In caso di giudizio sospeso o voto di maggioranza il candidato non avrà diritto al credito più alto ma gli verrà assegnato il credito più basso nella fascia di oscillazione rispettiva.

➤ Credito formativo

Per "credito formativo" si intendono esperienze significative maturate all'esterno della scuola e debitamente documentate, che possono riguardare i seguenti ambiti: iniziative culturali, artistiche, ricreative, sportive, legate alla tutela dell'ambiente; attività di volontariato, di solidarietà, di cooperazione. La documentazione relativa ad attività svolte all'estero deve essere convalidata dall'autorità diplomatica e/o consolare.

Il Consiglio di Classe, sulla base della documentazione presentata, accerta la validità dell'esperienza e la sua coerenza con l'indirizzo di studi frequentato.

10. SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO ai sensi del dpr 122/09 art. 4 c.6

“Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. [...] in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico”.

La scuola comunica subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno alunno dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza.

Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico, le modalità e tempi delle relative verifiche.

Se i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche.

A conclusione dei suddetti interventi didattici, di norma entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento, e comunque non oltre la data di inizio dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva.

11. CORSI DI RECUPERO

L'Istituto organizzerà subito dopo gli scrutini intermedi, interventi didattico - educativi di recupero anche *IN ITINERE* per gli studenti che in quella sede abbiano presentato insufficienze in una o più discipline, al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate.

Il Collegio dei docenti, su indicazione dei Consigli di Classe, individua le materie o gli ambiti disciplinari degli interventi di recupero in orario extra-curricolare e chiede, ai docenti di quelle materie per le quali non è previsto un corso di recupero, di individuare strategie di recupero attuabili durante le ore curricolari.

Nella organizzazione degli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi può essere adottata una articolazione diversa da quella per classe, che tenga però conto degli obiettivi formativi che devono essere raggiunti dagli alunni.

Il Coordinatore delle Attività Didattiche ed Educative promuove, nel rispetto delle prerogative degli Organi Collegiali della scuola, gli adempimenti necessari per assicurare lo svolgimento delle attività programmate.

12. VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO AI FINI DELLA VALUTAZIONE

“Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, (...) motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo” (art. 14 comma 7 DPR 122/2009).

DEROGHE CONSENTITE, rimodulazione con delibera del Collegio docenti per effetto dell'emergenza sanitaria in corso.

Le tipologie di assenza ammesse alla deroga prevista dall'art.14 del DPR 122/2009 e s.m.i. riguardano:

1. Motivi di salute:

- terapie e/o cure programmate per GRAVI MOTIVI (es. patologie congenite/terapie salvavita, terapie e/o cure programmate per infortuni)
- ricovero ospedaliero
- cure e/o accertamenti diagnostici in day Hospital
- cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente
- isolamento fiduciario e/o quarantena obbligatoria in relazione all'emergenza da COVID 19
- diagnosi sintomatologia/complicanze da COVID 19
- gravidanza

- donazioni di sangue
- profilassi patologie infettive (vaccinazioni, accertamento in relazione a emergenza COVID 19) obbligatorie opzionali

Modalità di richiesta: Istanza della famiglia, documentata da apposita certificazione medica, sprovvista di diagnosi.

2. Motivi personali e/o di famiglia:

- provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
- attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza;
- gravi patologie dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, ivi compreso COVID19;
- lutti dei componenti del nucleo familiare entro il III grado;
- rientro nel paese di origine per motivi legali o familiari;
- trasferimento della famiglia;
- procedure concorsuali;
- cura dei fratelli minori in caso di gravi esigenze familiari (patologia del genitore; separazione del nucleo familiare)
- assistenza ai familiari in caso di affezione da COVID19
- difficoltà di connessione dovuta a congestione del traffico internet, anche dovuta a utilizzo simultaneo di più componenti del nucleo familiare¹

Modalità di richiesta: Istanza della famiglia, documentata da apposita autocertificazione

3. Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.1.debitamente certificate dall' Associazione Sportiva di appartenenza
4. Attività per corsi ed esami per Albi Professionali, titoli culturali (es. certificazioni linguistiche, esami ECDL, esami presso Conservatorio) ed altro a giudizio insindacabile del Consiglio di classe, richieste e certificate dali'Ente competente
5. Esami di ammissione a Università, Accademie, Armi dell'Esercito

¹ non è ammissibile addurre a motivazione la mancanza di dotazioni informatiche, posto che l'Istituzione scolastica ha messo a disposizione degli studenti tramite comodato d'uso un numero di Desktop/Notebook largamente superiore alle richieste prodotte

6. Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base delle intese stipulate il 27 febbraio 1987).
7. Assenze orario per entrata posticipata e/o uscita anticipata rispetto all'orario abituale delle lezioni a causa della oggettiva impossibilità di avvalersi dei mezzi di trasporto pubblici in orario utile, documentate dall'orario ufficiale e regolarmente autorizzate in via permanente (per tutto l'anno scolastico o fino al permanere delle ragioni oggettive) dall' Ufficio del Dirigente.

Modalità di richiesta: Istanza della famiglia, documentata da apposita autocertificazione

Le richieste di deroga con le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente documentate.

L'accoglimento della deroga deve essere deliberato dal Consiglio di Classe e verbalizzato in sede di scrutinio.

Ai di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

Sono computate come ore di assenza secondo il numero delle ore giornaliere effettive:

- Entrate fuori orario
- Uscite in anticipo
- Assenze saltuarie per malattia
- Assenze per motivi familiari/personali non comprese nelle deroghe
- Astensione dalle lezioni (scioperi, manifestazioni)
- Non frequenza in caso di non partecipazione a viaggi di istruzione o a visite guidate
- Non partecipazione alle attività organizzate in ore curricolari.

Non sono computate come ore di assenza:

- La partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (a titolo esemplificativo, campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel POFe/o approvati dal Consiglio di classe, presenze nei lavori della Consulta provinciale degli studenti)
- La partecipazione ad attività di orientamento universitario (classi IV e V) con certificato di presenza
- La partecipazione volontaria a attività di orientamento universitario fuori sede con certificato di presenza
- Assenza in attività didattiche non curricolari/facoltative.

- Attività extrascolastica
- Le ore di attività didattica extrascolastica, svolte in orario curriculare (uscite didattiche, viaggi e visite di istruzione, alternanza scuola lavoro-stage, partecipazione a manifestazioni, attività di orientamento, ecc.) vanno regolarmente riportate nel registro di classe, con relativa annotazione degli assenti, a cura del docente di riferimento.

L'accoglimento della deroga deve essere deliberato dal Consiglio di Classe e verbalizzato in sede di scrutinio' si precisa che la deroga è applicata a giudizio insindacabile del Consiglio di classe, a condizione che tali assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati: **il Consiglio di classe pertanto può comunque non ammettere l'alunno allo scrutinio se ritiene di non essere in possesso di sufficienti elementi di giudizio.**

13. LIBRI DI TESTO E STUDIO

Per la scelta dei libri di testo e l'assegnazione dei compiti a casa, gli insegnanti operano in coerenza con la programmazione didattica. Terranno presente nella misura possibile anche delle esigenze di famiglie e studenti, sia per quanto concerne le spese da sostenere, sia per una razionale ed equilibrata ripartizione degli impegni scolastici dei discenti, compatibilmente con quanto previsto dai programmi.

Saranno adottati:

- testi che, a parità di valore scolastico, risultano meno costosi;
- viene garantita l'invarianza delle scelte per l'intera durata dei corsi;
- non si procede alla scelta dei testi non indispensabili allo svolgimento dei programmi.

Il peso e il volume dei testi, l'adeguatezza dei contenuti alle capacità cognitive dei destinatari, aspetto linguistico, grafico ed iconografico, le strutture in cui è organizzato il sapere, sono fattori che contribuiscono a determinare l'adozione del testo rispetto ad un altro.

14. CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI

Le classi sono formate tenendo conto degli elementi seguenti

1. La provenienza degli alunni (precedenti percorsi scolastici)
1. Preferenze eventualmente espresse dall'utenza (ad esempio l'abbinamento con uno o al massimo due compagni etc...)

1. Livelli di partenza, assicurando, per quanto possibile, un'equa presenza in tutte le classi, di studenti con giudizi di ammissione diversi in modo da ottenere classi eterogenee.

In ogni caso, l'accoglimento di tali richieste è subordinato al rispetto degli altri parametri ed alle necessità organizzative della scuola.

Le classi successive alle prime classi, sono formate per normale prosecuzione delle stesse.

15. INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto riguarda l'insegnamento trasversale di Educazione civica si rimanda al regolamento dedicato Allegato al presente documento.

Sezione 3 OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa dalla scuola pitagora attualmente è formata da due corsi, distinti da due codici meccanografici distinti:

- 1. SSPS02500V liceo scientifico (corso classico)**
- 2. SSTD00500D Istituto Tecnico Economico "corso A.F.M."**

1. IL LICEO SCIENTIFICO

Il liceo scientifico promuove lo sviluppo di una personalità armonica attraverso contenuti disciplinari specifici, fornisce un significativo livello di cultura generale e forma l'attitudine all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e senso civico positivo. Il presente Piano recepisce il profilo in uscita previsto dai documenti di accompagnamento della Riforma degli istituti di istruzione secondaria di 2° grado, approvati nell'anno 2010, come di seguito enunciato: *"Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale"*. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- 1.** Aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- 2.** Saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- 3.** Comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- 4.** Saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- 5.** Aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso

sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;

6. Essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
7. Saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

➤ **Profilo in uscita dello studente liceale**

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

1. lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
2. la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
3. l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
4. l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
5. la pratica dell’argomentazione e del confronto;
6. la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
7. l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano triennale dell’offerta formativa; la libertà dell’insegnante e la sua capacità di adottare

metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

A. Area metodologica

1. Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
2. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
3. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

B. Area logico-argomentativa

1. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
2. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
3. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

C. Area linguistica e comunicativa

1. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 1. dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e

- specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
2. saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 3. curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
 4. Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
 5. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
 6. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

D. Area storico umanistica

1. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
2. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
3. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
4. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
5. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

6. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
7. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
8. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

E. Area scientifica, matematica e tecnologica

1. Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
2. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
3. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

➤ Risultati di apprendimento del Liceo scientifico

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

1. Aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche

in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;

2. Saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
3. Comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
4. Saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
5. Aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
6. Essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
7. Saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

➤ **Piano degli studi del liceo scientifico**

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

2. GLI ISTITUTI TECNICI “RIFORMATI” e L’ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

Con la riforma del 2010 gli istituti tecnici si propongono di far acquisire agli studenti “una solida base culturale di carattere economico, scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell’Unione europea, costruita attraverso lo studio, l’approfondimento e l’applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese” (art. 2, comma 1 del D.P.R. 15/03/2010). I percorsi degli Istituti Tecnici sono parte integrante del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all’articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall’articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40. Gli Istituti Tecnici costituiscono un’articolazione dell’istruzione tecnica e professionale dotata di una propria identità culturale, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all’articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05.

I contenuti degli studi economico-finanziari sono molto cambiati nel tempo perché progressivamente è cambiato il “*focus*” con cui sono stati studiati i processi aziendali: si è passati dai calcoli computistici alle rilevazioni dei fatti amministrativi e alla loro interpretazione, in termini di risultati economici, per giungere alla più recente impostazione che vede al centro dell’insegnamento la gestione nel suo insieme, con le funzioni in cui si articola (amministrazione, previsione, controllo, finanza, mercato, sistema informativo, gestioni speciali), affrontate singolarmente, ma sempre inquadrare in un’ottica sistemica e ad essa ricondotte. Nel frattempo, si è anche verificato uno spostamento di attenzione, per non dire centralità, verso l’organizzazione e il sistema informativo aziendale, la gestione delle relazioni interpersonali e degli aspetti comunicativi.

Negli ultimi venti anni questo spostamento di visuale dal particolare all’insieme, dovuto in gran parte all’apporto delle tecnologie, ha determinato mutamenti profondi nella struttura delle discipline aziendali: da una suddivisione per settori - in cui lo studio trattava le diverse tipologie di aziende, cioè imprese commerciali, industriali, turistiche, bancarie, assicurative, pubbliche - si è passati a una articolazione per funzioni, in base alla quale lo studio affronta le diverse aree dell’attività gestionale, con l’obiettivo di sviluppare più flessibili approcci trasversali e di dare

maggiore organicità alla preparazione. I risultati di apprendimento del settore, dei suoi due indirizzi e delle successive articolazioni rispecchiano questa evoluzione in senso sistemico-integrato delle discipline economico-aziendali e vanno letti nel loro insieme. Ad esempio, le specifiche tematiche finanziarie hanno un loro preciso spazio, ma in quanto intrecciate con altre (si pensi solo alle strategie aziendali, allo studio dei mercati, alla ricerca di soluzioni ottimizzanti), trovano complessivamente, nell'arco del quinquennio, una presenza molto maggiore. Parimenti, si verificano analoghi intrecci per tutte le altre tematiche. Il settore economico si caratterizza, pertanto, per un'offerta formativa relativa ad un ambito che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macro-fenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, sempre con attenzione all'utilizzo di appropriate tecnologie e forme di comunicazione, anche in lingua straniera. Le discipline relative ai contenuti tecnici del settore sono presenti nel curriculum, anche con funzione orientativa, fin dai primi due anni in cui si completa l'obbligo di istruzione. Vengono poi approfondite nel secondo biennio, in cui assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, fino a raggiungere, nel quinto anno, il carattere propedeutico alla specializzazione. Le competenze acquisite nell'intero corso di studi sono configurate nel quadro unitario degli assi culturali definiti nella fase dell'obbligo, con particolare riferimento all'asse scientifico-tecnologico, potenziandone progressivamente la struttura con apporti specialistici continuamente aggiornati, anche con riferimento agli standard internazionali e agli indirizzi della competente autorità nazionale che presidiano la qualità della formazione dei tecnici del settore. Le indicazioni dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'imprenditorialità, costituiscono un preciso riferimento per entrambi gli indirizzi che caratterizzano il settore. L'imprenditorialità implica, infatti, una visione di sistema e aiuta i giovani ad agire in modo socialmente responsabile e ad essere più creativi.

➤ **profilo in uscita dello Studente dell'Istituto Tecnico (*Amministrazione, Finanza e Marketing*)**

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento relativi a:

1. Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.

2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
3. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
4. Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
5. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
6. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
7. Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
8. Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
9. Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
10. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
11. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
12. Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
13. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
14. Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
15. Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

16. Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
17. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
18. Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

➤ **Profilo dell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"**

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

1. rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
2. redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
3. gestire adempimenti di natura fiscale;
4. collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
5. svolgere attività di marketing;
6. collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
7. utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Riconoscere e interpretare:

1. le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 2. i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 3. i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
 3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
 4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
 5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
 6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
 7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
 8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
 9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
 10. 10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
 11. 11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

➤ piano degli studi dell'istituto tecnico economico

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	Secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario				
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternativa	33	33	33	33	33
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	660	660	495	495	495
<i>Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo</i>	<i>396</i>	<i>396</i>	<i>561</i>	<i>561</i>	<i>561</i>
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING: ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	Secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario				
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Scienze integrate (Fisica)	66				
Scienze integrate (Chimica)	66				
Geografia	99				
Informatica	66				
Seconda lingua comunitaria	99				
Economia aziendale	66				
Totale ore annue di indirizzo	396				

"AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING"

Informatica			66	66	
Seconda lingua comunitaria			99	99	99
Economia aziendale			198	231	264
Diritto			99	66	99
<i>Totale ore annue di indirizzo</i>			<i>561</i>	<i>561</i>	<i>561</i>
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056

3. PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL BIENNIO OBBLIGATORIO

L'innalzamento dell'obbligo di istruzione a 10 anni.

All'interno delle linee di indirizzo presentate dal Consiglio Europeo di Lisbona del 2000 ed in seguito alla Raccomandazione del Parlamento europeo del 2006 di “assicurare l’acquisizione di competenze chiave per preparare tutti i giovani alla vita adulta e offrire loro un metodo per continuare ad apprendere per tutto il corso della loro esistenza”, nel 2007 in Italia l'obbligo di istruzione è stato elevato a 10 anni (D.M. 22 agosto 2007, attuativo della legge 26 dicembre 2006, n.296, art.1, c.622) e coincide, pertanto, con la fine del nostro biennio di scuola superiore. Si ritiene perciò che lo studente, dopo tale biennio, abbia acquisito le competenze minime per prepararsi alla vita adulta, sviluppare le proprie potenzialità personali, culturali, sociali, instaurare relazioni significative con gli altri, interagire positivamente con la realtà naturale e sociale.

La normativa definisce tali competenze trasversali **COMPETENZE-CHIAVE** di cittadinanza (D.M. 22 agosto 2007, all.2):

- 1. imparare ad imparare**
- 2. progettare**
- 3. comunicare**
- 4. collaborare e partecipare**
- 5. agire in modo autonomo e responsabile**
- 6. risolvere problemi**
- 7. individuare collegamenti e relazioni**
- 8. acquisire ed interpretare l'informazione.**

Esse sono il risultato del processo di insegnamento/apprendimento finalizzato all'autovalutazione dello studente e all'orientamento dal punto di vista formativo e professionale, anche in vista della lotta alla dispersione scolastica.

Al centro infatti vi è lo studente che apprende e non, innanzitutto, i contenuti o la materia insegnata. I saperi (articolati in abilità/capacità e conoscenze) e le competenze dello studente in uscita dal biennio si articolano in base a 4 ASSI CULTURALI cui le varie discipline concorrono, in misura e modalità diverse:

- 1. l'asse dei linguaggi**
- 2. l'asse matematico**
- 3. l'asse scientifico-tecnologico**

4. l'asse storico-sociale.

Per ciascuno di questi assi culturali sono definite le competenze di base, comuni a tutti i tipi di scuola, a conclusione dell'istruzione obbligatoria. Per fare un esempio, sull'asse dei linguaggi, si richiede la 'padronanza della lingua italiana': un concetto ampio e variegato, a sua volta scandito nelle diverse abilità (ascolto, lettura, comprensione, produzione ...). A queste competenze di base si aggiungono quelle specifiche relative all'offerta formativa e agli obiettivi del proprio ordine di scuola.

4. La certificazione delle competenze

A partire dall'anno scolastico 2010/11 (D.M. 9 del 27 gennaio 2010) le scuole italiane e, quindi, anche la Scuola Pitagora, certificano, per ogni studente che termini il biennio, l'acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella capacità di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento ai quattro assi culturali.

Il modello ministeriale viene compilato dal Consiglio di classe e presenta, per ogni competenza, tre livelli di certificazione, su modello del Quadro di riferimento linguistico europeo:

- **Livello base:** lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Nel caso non sia stato raggiunto, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto" con l'indicazione della relativa motivazione.

- **Livello intermedio:** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

- **Livello avanzato:** lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Accanto al normale documento dei voti (pagella) delle diverse discipline, la certificazione delle competenze rappresenta uno strumento, più trasversale e interdisciplinare, teso a favorire innanzitutto l'autovalutazione dello studente.

Il Regolamento del Liceo (15 marzo 2010) e degli istituti tecnici e le relative Indicazioni Nazionali disciplinari forniscono il nuovo quadro di riferimento per la scuola superiore italiana. La prima tappa del biennio è la verifica e l'eventuale integrazione di quanto lo studente abbia acquisito nel primo ciclo, conclusosi con la III media. In secondo luogo è finalizzato all'iniziale

sviluppo di conoscenze e abilità e ad una prima maturazione delle competenze specifiche del liceo prescelto, anche in vista dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

5. Lo studente che termina il biennio di scuola superiore:

- 1.** si è abituato alla precisione e all'uso del ragionamento, acquisendo un metodo di studio serio, efficace, flessibile
- 2.** sa comunicare, usando il linguaggio verbale e non verbale, nel rispetto di sé, degli altri e del contesto
- 3.** sa esprimersi correttamente in italiano, sia nella produzione scritta che in quella orale
- 4.** sa svolgere una accurata riflessione linguistica sia per quanto riguarda l'italiano che le lingue classiche, che la lingua inglese
- 5.** ha iniziato a leggere e comprendere opere e autori significativi della tradizione culturale latina (soprattutto in traduzione italiana) europea e mondiale (studenti del liceo scientifico);
- 6.** ha acquisito una competenza linguistico-comunicativa nella lingua inglese pari al livello B1
- 7.** sa collocare nella dimensione spazio-temporale fatti e luoghi della storia antica e altomedioevale, collegandoli alla realtà geografica moderna
- 8.** ha sviluppato le capacità di calcolo, conosce i fondamenti della geometria euclidea, conosce il linguaggio degli insiemi e delle funzioni, ha acquisito familiarità con gli strumenti informatici ha sviluppato un approccio di tipo fenomenologico basato su osservazione e descrizione nell'ambito delle scienze naturali, applicando il metodo sperimentale nei suoi aspetti essenziali.

Sezione 4 SCELTE STRATEGICHE

1. POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA EDUCATIVA IN FUNZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

La Scuola "Pitagora", riconoscendo la centralità dell'alunno, in risposta ai bisogni formativi, persegue, con il concorso di tutte le discipline, i seguenti obiettivi formativi individuati dal collegio docenti:

1. Integrazione dell'allievo nella scuola quale presupposto dell'integrazione della società;
2. Educazione ai codici di comportamento (diritti-doveri);
3. Capacità di orientamento e di autovalutazione;
4. Potenziamento, riscoperta e consolidamento della propria identità;
5. Acquisizione di un valido metodo di studio;
6. Nascita, sviluppo e consolidamento della motivazione all'apprendimento.

Il Collegio dei Docenti ha tradotto questi principi di carattere generale in obiettivi educativi comuni a tutte le discipline (obiettivi trasversali), sia del biennio iniziale che del secondo biennio e del quinto anno. A questo scopo si pongono in essere una serie di misure ed interventi finalizzati alla costruzione di relazioni solide, continuative e stimolanti tra tutti i protagonisti dell'azione educativa e formativa, sia all'interno della scuola, sia nell'apertura al dialogo ed al confronto con realtà esterne. Pertanto sono stati individuati come obiettivi formativi da potenziare:

1. le competenze linguistiche
2. le competenze matematico-logiche e scientifiche
3. la cultura artistica e cinematografica
4. le competenze di cittadinanza attiva e democratica
5. lo sviluppo di comportamenti sensibili alla sostenibilità ambientale e rispettosi dei beni paesaggistici e del patrimonio culturale
6. la valorizzazione delle discipline motorie e lo sviluppo di una vita sana
7. lo sviluppo di competenze digitali
8. l'adozione di metodologie laboratoriali e di attività di laboratorio
9. la prevenzione e il contrasto della dispersione
10. la valorizzazione della scuola come struttura aperta al territorio

11. l'apertura pomeridiana
12. l'alternanza scuola-lavoro
13. la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati
14. gli scambi culturali
15. il sistema di orientamento.

In particolare si sottolinea l'importanza, per tutti i protagonisti del dialogo educativo, del rispetto dell'altro, delle sue opinioni e delle sue prerogative, degli impegni scolastici e degli orari, dei beni materiali delle persone e delle strutture scolastiche.

2. PIANO DI MIGLIORAMENTO obiettivi formativi prioritari (art.1, c. 7 L.107/15)

➤ aspetti generali

All'interno del macro-obiettivo prioritario, che è quello di garantire il successo formativo a tutti gli studenti e accrescere il livello culturale dei giovani, nessuno escluso, si indicano gli obiettivi a lungo e medio termine che si intendono raggiungere per conseguire i traguardi delineati:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attuare la didattica per competenze e promuovere le competenze chiave e di cittadinanza secondo le nuove formulazioni espresse dal Consiglio Europeo; ➤ Valorizzare e potenziare le competenze di base – linguistiche e tecnico-scientifiche, con particolare riferimento alle SCELTE STRATEGICHE PTOF - 2019/20-2021/22 G.M. DEVILLA riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; ➤ Creare un coordinamento tra scuole di differente grado attraverso un'armonizzazione del curriculum. <hr/> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Innovazione dei metodi didattici; ➤ Promozione della cultura della valutazione e dell'orientamento in entrata e in uscita; ➤ Distribuzione più efficace dei carichi di lavoro degli studenti; Incremento della didattica di tipo laboratoriale, inclusiva, personalizzata, attenta all'innovazione e all'uso delle TIC; ➤ Incremento dell'uso degli strumenti tecnologici

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Adozione di prove standardizzate comuni e di standard valutativi omogenei, almeno per le competenze di base e le discipline di indirizzo; ➤ Progettazione di moduli di recupero delle competenze chiave in italiano, matematica e inglese per gli alunni del I e II anno di corso; ➤ Miglioramento del rapporto con le famiglie e coinvolgimento attivo degli alunni nell'organizzazione e nella gestione della scuola; ➤ Applicare i criteri comuni di valutazione per le diverse discipline ➤ Utilizzare e applicare scelte metodologiche e didattiche chiare e riorientarle in relazione agli esiti degli alunni; ➤ Effettuare attività di ampliamento curricolare coerenti col curricolo ed effettuare sistematicamente la loro valutazione ed il monitoraggio. ➤ Programmare e valutare le competenze trasversali per assi culturali, oggetto di valutazione non solo nelle classi seconde, grazie a prove comuni per classi parallele
FORMAZIONE STUDENTI	<p>Iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere; ➤ Educazione alla salute, alla legalità, al rispetto per le diverse disabilità, progetti e manifestazioni contro il bullismo e il cyberbullismo, uso consapevole dei social media/internet/cellulari; ➤ Per garantire a tutti gli studenti e a tutto il personale la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, si procederà alla realizzazione di specifiche unità di apprendimento programmate dai dipartimenti di scienze e scienze motorie, coadiuvati da attività pratiche in collaborazione con la ASL, la Croce Rossa e Associazioni di volontariato, previa stipula di appositi accordi di rete; ➤ Adesione a programmi internazionali per soggiorni all'estero, Intercultura e United Network; ➤ Corsi di formazione per l'apprendimento delle lingue e dei programmi informatici con certificazione esterna;
CONTINUITA' ORIENTAMENTO INCLUSIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Monitorare in modo strutturato i risultati delle proprie azioni di orientamento; ➤ Interagire con le Facoltà del territorio per aumentare il numero degli iscritti, con progettazione di attività didattiche comuni e definizione di standard formativi in uscita;

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Adottare iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità e per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri; ➤ Studiare soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti.
INSEGNAMENTI OPZIONALI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri; ➤ Nel curriculum di ciascuno studente dovranno essere inserite specifiche attività per il raggiungimento di competenze certificabili di tipo linguistico, informatico, di utilizzo di particolari software specifici per le materie d'indirizzo o di strumenti diagnostici, di rilevazione o di produzione, di simulazione d'impresa. ➤ Nel curriculum di ciascuno studente dovranno essere inserite specifiche attività per il raggiungimento delle competenze di Educazione Civica
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ I percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e di orientamento dovranno essere curati con particolare attenzione sia per ottemperare ai dettami legislativi, sia come strumento motivazionale degli studenti. Pertanto dovranno essere individuati sul territorio partner istituzionali e professionali, con i quali garantire a tutti gli alunni, in particolare dalle classi terze in poi, n. 150 ore di attività per il tecnico economico e 100 ore per il liceo scientifico, da svolgersi nel corso di tre anni scolastici; ➤ Il coordinamento delle suddette attività sarà garantito attraverso un referente da identificare tra il personale Ata che funga da collettore tra i progetti proposti e le attività proposte dal consiglio di classe, le aziende e lo studente. Questa figura si occuperà di promuovere e curare l'assetto burocratico della percorso; ➤ In ciascuna classe terza, ed entro l'anno tutti gli studenti dovranno aver completato il corso sulla sicurezza sul lavoro somministrato attraverso la piattaforma del ministero dedicata.
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra gli studenti ed il personale e migliorarne la competenza; ➤ Migliorare la quantità e la qualità delle dotazioni tecnologiche; ➤ Migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni,logistica, didattica); ➤ Programmare in sede di dipartimento disciplinare le attività laboratoriali, definendo in modo chiaro le metodologie da utilizzare;

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Proseguire nell'investimento in infrastrutture (tecnico-informatica e di comunicazione), per il completamento di strumentazione specifica per i laboratori.
FORMAZIONE IN SERVIZIO DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ metodologica: tesa a sviluppare competenze di gestione della classe e acquisizione di metodologie attive; ➤ Professionale: tesa all'aggiornamento delle conoscenze e competenze specifiche di ciascun ambito disciplinare; ➤ Trasversale: tesa all'aggiornamento delle conoscenze e competenze indispensabili per i lavoratori, come ad esempio la sicurezza sui luoghi di lavoro; <p>A tal fine si farà ricorso a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • corsi di formazione organizzati dalla scuola; • partecipazione individuale a convegni, seminari, corsi specifici, organizzati da Università, enti di ricerca, associazioni professionali, aziende settoriali, purché attinenti alla disciplina di insegnamento; • Corsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro; • Legislazione sulla privacy, sulla gestione elettronica dell'attività amministrativa e didattica.

3. INIZIATIVE DA ATTIVARE NEL TRIENNIO DI VALIDITÀ

➤ **ACCOGLIENZA - "BUONA LA PRIMA"**

Il trauma del passaggio dal primo ciclo al secondo ciclo di istruzione può essere ridotto attraverso una adeguata accoglienza nella nuova scuola; l'integrazione dei nuovi arrivati nell'Istituto "Pitagora" rappresenta il primo passo di un percorso in cui lo studente, sentendosi al centro della comunità scolastica, è in grado di affrontare con maggiore serenità le attività didattiche, diventando protagonista del proprio percorso formativo. L'obiettivo principale è quello di creare un clima positivo (wellness scolastico), un ambiente rassicurante in cui i giovani possano vivere serenamente le nuove esperienze scolastiche comunicando un messaggio di impegno e responsabilità.

Il progetto di accoglienza si articola in un programma che prevede la diretta partecipazione di insegnanti e alunni che già frequentano l'istituto e che assumono una funzione di tutoraggio nei confronti dei nuovi arrivati.

Il progetto accoglienza, destinato soprattutto agli alunni delle prime classi o provenienti da altri istituti, comprende:

1. Informazione agli alunni sugli spazi dell'istituto, sui servizi offerti, sugli organi collegiali, sul regolamento dell'istituto;

2. Compilazione di un questionario di raccolta dati relativi alla provenienza socio-ambientale degli alunni;
3. Somministrazioni di prove di ingresso;
4. Impostazione di una didattica di tipo formativo e di recupero finalizzata al consolidamento delle competenze linguistico-espressive e logico-matematiche di base.

➤ **“IO NON MI DIS PERDO”**

L'Istituto Superiore Paritario “Pitagora”, per sua natura e *mission* agisce in direzione del contenimento e del superamento del fenomeno della dispersione scolastica. Se da una parte il maggiore contributo del sistema scolastico alla formazione culturale e professionale dei giovani, si è riflesso nel ridimensionamento del fenomeno della dispersione scolastica nel primo ciclo di istruzione, rimane ancora significativo nella scuola secondaria superiore. La dispersione scolastica riguarda più mondi formativi: quello della scuola, della formazione professionale e quello del lavoro. Ciò di fatto determina rapporti di complementarietà e sostituzione tra scuola e formazione e tra scuola e lavoro.

Nell'ambito scolastico la dispersione è il prodotto di una combinazione di fattori socio-economici, culturali e familiari, quali: lacune nella preparazione di base, scarso **orientamento** all'istruzione superiore nei cicli di istruzione precedenti, **insufficiente motivazione** allo studio, **scarso sostegno e coinvolgimento** delle famiglie nella vita scolastica dello studente, eccessivo carico di lavoro e **difficoltà di adattamento** ai ritmi di studio.

La scuola Paritaria “Pitagora” lavora prevalentemente con studenti *drop-out* o *early school leavers*, per cui progetta e realizza interventi di formazione, orientamento ed educazione sia culturali sia professionali mirati allo sviluppo della persona.

La società attuale richiede un tipo di preparazione polivalente, basata non su una frammentaria specializzazione, ma su un processo di comprensione dei metodi generali su cui innestare le competenze specialistiche. La Scuola Paritaria “Pitagora” intende sfruttare tutti gli strumenti culturali di natura linguistica, comunicativa, scientifica e tecnologica che possano risultare utili per la risoluzione di problemi e per la comprensione della realtà.

Tali interventi mirano ad evitare l'obsolescenza delle conoscenze ricercando, in ogni disciplina, ciò che è destinato a rimanere comunque concetto fondamentale di base e non insistendo su ciò che presumibilmente decade per l'evoluzione tecnologica e di mercato. La scuola intende, pertanto, assumere il ruolo di centro di educazione permanente attivando, in risposta ad esigenze territoriali, iniziative anche a favore di situazioni di emarginazione sociale e flessibilità occupazionale.

È proprio sulla base di questi dati così allarmanti che la Scuola Pitagora definisce tale proposta volta a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica attraverso strategie finalizzate al recupero della motivazione allo studio e alla conseguente riduzione dell'insuccesso scolastico. Spesso lo studente, ad un certo punto dell'anno, ha la convinzione, fondata o meno, di non farcela a conquistare la promozione, perciò tende ad abbandonare completamente lo studio. Per motivare l'allievo e far sì che il lavoro dell'anno non venga buttato via inutilmente, il progetto "IO NON MI DISPERDO" prevede che tutte le discipline per le quali, nel corso dell'anno scolastico, il ragazzo ha comunque conseguito un giudizio di sufficienza vengano registrate a fine anno come «credito formativo» nel suo curriculum.

L'anno successivo, in caso di ripetenza, il Consiglio di Classe prenderà atto, nella sua prima seduta, dei risultati positivi raggiunti in queste discipline, nonostante l'esito globale negativo, ed elaborerà un percorso educativo personalizzato prevedendo un potenziamento nelle discipline con evidenti carenze

➤ **"CLIL"**

Il Content and Language Integrated Learning (CLIL) è una metodologia che favorisce l'acquisizione di competenze disciplinari e linguistiche attraverso la messa in opera di specifiche azioni didattiche. La Riforma della scuola italiana ne prevede ora l'introduzione obbligatoria nel curriculum scolastico della scuola secondaria di II grado, nei licei e negli istituti tecnici con una disciplina non linguistica veicolata in lingua inglese. Il CLIL rappresenta una innovazione didattica nella sua integrazione tra lingua e contenuto disciplinare i cui benefici possono essere trasversali all'intero curriculum di studio e risultare nello sviluppo di competenze chiave necessarie al cittadino del 21° secolo.

L'Istituto PITAGORA in linea con le indicazioni ministeriali predisporrà moduli CLIL in diverse discipline curriculari veicolate in lingua straniera nei quali gli studenti sono coinvolti in esperienze significative e autentiche, anche attraverso l'integrazione delle nuove tecnologie.

➤ **"OK, LA SCELTA È GIUSTA"**

L'articolazione dell'istituto Pitagora, in Liceo Scientifico e Tecnico Economico consente di proporre agli allievi possibilità di riorientamento, pur rimanendo all'interno della scuola. Questo favorisce il mantenimento ed il potenziamento degli aspetti socio-relazionali, consentendo di ripensare eventuali scelte risultate non confacenti alle peculiarità del singolo alunno.

➤ **“A MODO MIO” INCLUSIONE E BENESSERE**

Gli eventuali casi di allievi con disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni specifici speciali vengono accolti con disponibilità e professionalità all'interno dell'Istituto. A questo scopo, oltre che dei docenti preparati, ci si avvale anche dell'apporto di esperti qualificati (medici, psicologi, educatori) con i quali vengono tenuti rapporti costanti, allo scopo di offrire agli allievi le maggiori possibilità di apprendimento e socializzazione.

Rientrano in questo ambito:

- 1. gli alunni con bisogni educativi speciali (BES, Legge 170/2010)*
- 2. gli alunni con accertata disabilità (legge 104/92).*
- 3. gli alunni con accertati Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA, Legge 170/2010).*
- 4. gli alunni stranieri*
- 5. gli alunni svantaggiati*

All'interno dell'Istituto "PITAGORA", infatti, l'ambiente scolastico non è solo concepito come luogo di trasmissione del sapere, ma anche come spazio di incontro, crescita e formazione umana. A questo scopo sono attivi SEMINARI DI APPROFONDIMENTO DELLA DIDATTICA PER DSA E BES. Da circa 12 anni la Scuola Pitagora patrocina le attività dell'Associazione Pitagora e dell'Associazione Italiana Dislessia in ambito di divulgazione delle problematiche legate ai disturbi dell'apprendimento.

➤ **“VIAGGIO E IMPARO”**

Onde fornire una visione quanto più ampia ed articolata del mondo e della società, nel corso dell'anno vengono organizzate visite di istruzione e viaggi culturali. In linea di massima si cerca di coinvolgere il maggior numero di classi in visite guidate di un giorno mirate ad esperienze che abbiano una particolare attinenza con il percorso scelto ed una portata formativa altrettanto rilevante. Vengono poi proposti viaggi di integrazione culturale della durata di più giorni principalmente all'estero con l'obiettivo dell'internazionalizzazione e dell'apertura al confronto e allo scambio internazionale. La Scuola Pitagora supportata dalla rete di interscambio culturale "EF" favorisce lo scambio culturale con paesi stranieri e promuove tali attività in periodi estivi o percorsi didattici annuali. In quest'ottica, gli allievi che optano per la frequenza di un anno scolastico all'estero in una scuola estera saranno ammessi alla classe successiva così come previsto dal vigente regolamento. In questo caso la Scuola Pitagora si impegna a mantenere un contatto continuo con i ragazzi, fornendo via via materiale e indicazioni, allo scopo di rendere il più agevole possibile il reinserimento in classe ad esperienza conclusa.

➤ “DEO FAEDDO SU SARDU”

Attraverso questo progetto la Scuola Pitagora, così come promosso dalla RAS, intende favorire lo studio della Lingua Sarda nelle classi. A tal proposito è già attiva una sperimentazione che propone agli studenti un’ora alla settimana di Scienze e Storia in *Limba Sarda*.

➤ “DOPOSCUOLA POMERIDIANO”

La Scuola “Pitagora” con i progetti sopra indicati interviene con azioni di recupero sugli allievi che presentano carenze nella preparazione di base e difficoltà di apprendimento. In sede di analisi dei bisogni e durante le valutazioni periodiche verranno identificate le carenze su cui intervenire con azioni mirate al recupero e al potenziamento delle abilità e delle conoscenze. Prioritariamente saranno coinvolti gli stessi docenti delle materie in oggetto di recupero, anche in orario extracurricolare.

Il recupero, tuttavia, per essere efficace, necessita del coinvolgimento in prima persona dello studente e della collaborazione delle famiglie, per cui si propone quanto segue:

- Pausa nello svolgimento del programma con interventi mirati;
- Rimotivazione allo studio attraverso colloqui con le famiglie;
- Strategie personalizzate;
- Corso pomeridiano di recupero (solo per particolari situazioni evidenziate dal consiglio di classe).

Le attività di recupero sono programmate dal Collegio docenti al fine di ottenere un riequilibrio culturale e sono attivate di norma:

1. all’inizio dell’anno scolastico, per quegli studenti che evidenziano carenze nei prerequisiti;
2. al termine delle valutazioni del primo quadrimestre;
3. ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità nel corso dell’anno scolastico.

Tali interventi hanno lo scopo di ridurre al minimo la dispersione e l’insuccesso scolastico e allo stesso tempo mirano ad elevare il livello di preparazione culturale e a sviluppare le competenze del “saper fare” onde permettere agli allievi di affrontare l’esame di stato con maggior sicurezza e consapevolezza ed ottenere risultati più soddisfacenti.

Gli interventi di recupero, inoltre, si inquadrano nella legge sull’elevamento dell’obbligo scolastico e mirano a facilitare la frequenza e ad orientare i giovani nella scelta del percorso successivo.

4. FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

➤ **Gestione del Piano triennale dell'offerta formativa – Revisione e valutazione PTOF**

Il PTOF è lo strumento attraverso il quale l'istituto si presenta mettendo a disposizione di chi lo legge tutte le informazioni di tipo organizzativo e didattico che caratterizzano le scelte operate dalla scuola. Il docente incaricato coordina le attività legate alla redazione del documento, al suo aggiornamento, alla verifica e valutazione di quanto messo in atto. Si occupa di gestire le attività connesse all'organizzazione dei tirocini formativi nonché degli aspetti legati alla educazione alla salute. *Docente incaricato prof.ssa **Mura Maria Caterina***

➤ **Autovalutazione d'Istituto**

L'autovalutazione d'Istituto è un'azione di valutazione interna condotta dall'unità scolastica mediante i suoi stessi operatori. Il docente incaricato si occupa di mettere in atto una serie di procedure finalizzate alla ricerca delle cause delle criticità organizzative e didattiche in modo da costruire un modello fondato sul miglioramento continuo dell'organizzazione scolastica.

*Docente incaricato prof. **Gallucci Luigi***

➤ **Valutazione alunni**

Coordina i diversi aspetti legati alla valutazione degli alunni, all'organizzazione delle prove nazionali Invalsi e delle prove gestite in autonomia dall'istituto, propone i criteri di valutazione del comportamento e di attribuzione dei crediti, si occupa di uniformare le attività legate alla certificazione delle competenze acquisite. *Docente incaricato prof. **Piras Alessandro***

➤ **Coordinamento orientamento in ingresso ed in uscita**

Coordina le attività legate all'orientamento in entrata e in uscita, organizza quindi le attività legate alla promozione dei percorsi di studio dell'istituto "Pitagora" per gli studenti delle scuole medie e gestisce tutte le informazioni che provengono dalle varie Università e agenzie di lavoro per gli studenti delle classi 4 e 5. *Docente incaricato prof. **Piras Alessandro***

➤ **Formazione e innovazione**

Rileva le necessità formative dei docenti e le competenze presenti nella scuola, organizza corsi di formazione mirati utilizzando competenze interne o avvalendosi di persone esperte nei settori di interesse. Favorisce la diffusione di pratiche didattiche innovative, promuove la

collaborazione tra i docenti e la condivisione di una progettualità basata sullo sviluppo delle competenze e l'integrazione delle nuove tecnologie. ***Docente incaricato prof.ssa Letizia Di Nora***

➤ **Supporto alunni**

Coordina i diversi aspetti legati all'accoglienza e al riallineamento degli alunni provenienti da altre scuole o che passano da un indirizzo all'altro dell'Istituto; monitora l'andamento scolastico degli studenti di tutte le classi dell'istituto in modo da organizzare ad hoc e in itinere attività di recupero atte a ridurre al minimo l'insuccesso scolastico a fine anno. Mantiene i contatti con le famiglie degli alunni che abbiano segnalato disagio o difficoltà.

Docente incaricato prof. Piras Alessandro

➤ **Coordinamento certificazioni linguistiche, stages all'estero, formazione CLIL**

Il docente incaricato si occupa della pianificazione dei corsi pomeridiani di lingua, della elaborazione di progetti in cui le lingue rivestono un ruolo rilevante e della realizzazione di stage linguistici all'estero con l'obiettivo di valorizzare l'apprendimento delle lingue straniere, riconoscendo la centralità che esse rivestono nel mondo della globalizzazione.

Docente incaricato prof.ssa Giudici Alessandra

1. Allegato 1 Regolamento disciplinare
2. Allegato 2 Patto di corresponsabilità
3. Allegato 3 Griglia di Valutazione condotta
4. Allegato 4 Regolamento Didattica Digitale Integrata
5. Allegato 5 Regolamento Educazione Civica
6. Allegato 6 Regolamento comportamento docenti
7. Allegato 7 Regolamento disciplinare DDI